

## La Bottiglia infernale

19 aprile 2004 al casinò guardavo i gradi stampati su quella quella bottiglia; quel giorno ero partito da un drink che si trasformò in un incubo, 5,6,7 bicchieri fino a fondo della bottiglia, Jaeson il barista mi disse: «Arnold stai esagerando!!!» e io risposi: «Chiudi quella boccaccia, io sgancio la grana, e tu dammi da bere. Uscì dal casinò l'odore che emanavo era nauseante, entrò in macchina, non riuscivo a controllare il piede che spingeva contro l'acceleratore, avevo raggiunto i 130km/h Parcheggiò nella villa. Volevo l'eredità di Carol ma non sarei mai arrivato a questo. Entrò lei mi vide e disse: «Ancora ubriaco, quando è che la smetterai di bere.». A quelle parole gli puntai la mia 18 magnum al cupree fu tragedia... paura eh...è una strana brutta storia; ma andiamo andiamo avanti, la vetrinetta dei liquori piena, ma finì tutto, dall'amaro lucano alla vodka e dal fernet branca al limoncello. Ero pieno. Accesi la tele quando apparve su Rai2, Silvio e ripeto il grande Silvio Berlusconi in una pubblicità progresso che diceva: «Mi consenta di dire che il Manzoni aveva ragione nel dire che il vero male è quello che si fa e non quello che si riceve». a quel punto fu il rimorso che mi mangiò il fegato, e poi la paura fu tanta che mi spronò un colpo in testa Ora sono qui all' inferno con il rimorso, e lei che mi rincorre con quella pistola.

.